

Indice generale

<i>Abbreviazioni</i>	5
<i>Presentazione</i> (Bernard Sesboüé)	7
<i>Introduzione</i>	
IL PUNTO DI PARTENZA (Bernard Sesboüé)	17
Capitolo Primo	
PRIMI DISCORSI CRISTIANI E TRADIZIONE DELLA FEDE (Bernard Sesboüé)	21
I. I primi discorsi cristiani	21
1. Il giudeo-cristianesimo	21
<i>La fede dei giudeo-cristiani</i>	23
<i>Il giudeo-cristianesimo «eterodosso»</i>	28
2. Lo gnosticismo	30
<i>Le origini dello gnosticismo</i>	32
<i>Lo gnosticismo cristiano</i>	32
<i>Le grandi caratteristiche del movimento gnostico</i>	33
<i>Ortodossia ed eterodossia degli gnostici</i>	34
3. Il discorso cristiano dai Padri apostolici a Ireneo	36
<i>Un primo discorso pastorale e liturgico</i>	36
<i>Il discorso apologetico</i>	37
<i>Il discorso contro gli eretici</i>	40

II. Tradizione e regola di fede	41
1. Il dogma prima del dogma: la regola di fede	41
2. La forma della regola di fede: l'«ordine della tradizione»	44
<i>La tradizione nel Nuovo Testamento</i>	45
<i>La tradizione nei Padri apostolici</i>	45
<i>La dottrina della tradizione in Ireneo</i>	47
3. Il mantenimento della regola di fede: la successione apostolica	48
4. La norma della regola di fede: il canone delle Scritture	53
<i>La formazione del canone cristiano delle Scritture</i>	54
<i>La genesi del canone dell'Antico Testamento</i>	54
<i>La genesi del canone del Nuovo Testamento</i>	57
<i>Il significato dogmatico del canone delle Scritture</i>	60
 Capitolo Secondo	
IL CONTENUTO DELLA TRADIZIONE: REGOLA DI FEDE E SIMBOLI (SECOLI II-V)	
(Bernard Sesboué)	63
<i>Dogma e storia</i>	63
 I. Le funzioni del Simbolo di fede nella Chiesa	64
1. La funzione confessante	64
2. La funzione dottrinale	69
 II. Genesi e storia dei Simboli di fede	70
1. La situazione delle confessioni di fede nel Nuovo Testamento	72
<i>Primo modello cristologico: il nome di Gesù e un titolo</i>	72
<i>Secondo modello cristologico: il «kerygma»</i>	73
<i>Il modello binario: Dio, il Padre, e il Cristo</i>	74
<i>Il modello ternario: Padre, Figlio, Spirito</i>	75
2. La situazione delle confessioni di fede all'epoca dei Padri apostolici	76
<i>I due modelli cristologici</i>	76
<i>I modelli binari e ternari</i>	78
3. L'unione delle formule cristologiche e trinitarie	78
4. In Occidente: il vecchio Simbolo romano detto «Simbolo degli apo- stoli»	81
5. In Oriente: verso il Simbolo di Nicea-Costantinopoli	82

6. Nuove generazioni di Simboli nel corso della storia	84
<i>Simboli conciliari</i>	84
<i>Il Simbolo di «Nicea-Costantinopoli»</i>	84
<i>I documenti simbolici teologici e confessionali</i>	85
III. Le strutture del Simbolo	86
1. Struttura formale: una relazione tra due partner	86
<i>Una struttura d'alleanza</i>	86
<i>Una struttura dialogica</i>	87
2. Struttura del contenuto: una Trinità «economica»	89
3. Comparazione con le «anafore» eucaristiche	92
IV. Il primo articolo	93
1. Credo in Dio; credo in un solo Dio	94
2. Dio Padre onnipotente	95
3. Creatore del cielo e della terra	97
V. Il secondo articolo	98
1. La costruzione dell'articolo	98
2. La titolatura del Cristo	101
<i>«Gesù Cristo» o «Cristo Gesù»</i>	101
<i>Figlio di Dio, unico generato</i>	101
<i>Nostro Signore</i>	102
3. L'aggiunta al kerygma: l'origine divina e umana del Cristo	102
<i>Generazione umana</i>	102
<i>Generazione divina</i>	104
<i>L'incarnazione in Oriente</i>	104
4. Il cuore dell'articolo: il «kerygma» cristologico	105
<i>Qualche variante in un racconto stilizzato</i>	105
<i>Una aggiunta più tardiva: la discesa agli inferi</i>	106
5. Il ritorno del Cristo	108
VI. Il terzo articolo	109
1. La costruzione dell'articolo	109
2. In Oriente nel IV secolo: la divinità dello Spirito Santo	111
3. In Oriente, il resto di una sequenza «economica» sullo Spirito profetico	112

4. La sequenza ecclesiale: lo Spirito e la Chiesa	113
<i>La Trinità e lo Spirito Santo nella Chiesa</i>	113
<i>La santa Chiesa</i>	115
<i>La Chiesa cattolica e apostolica</i>	115
<i>La comunione dei santi</i>	117
<i>Il battesimo e la remissione dei peccati</i>	118
<i>La risurrezione dei morti o della carne</i>	119
<i>La vita eterna</i>	120
<i>Conclusione</i>	120
Capitolo Terzo	
L'ECONOMIA TRINITARIA DELLA SALVEZZA (SECOLO II) (Joseph Wolinski)	123
I. La rilettura cristiana delle Scritture e l'argomento profetico	123
1. Il mistero pasquale, fondamento di una ermeneutica	124
2. L'argomento delle profezie	126
<i>Giustino: l'Antico Testamento giustificazione dell'evento di Gesù</i>	126
<i>Ireneo: l'accordo dei due Testamenti</i>	127
<i>Tertulliano: la consonanza tra i profeti e il Signore</i>	128
3. Origene: dai tre ai quattro sensi della Scrittura	129
<i>Tipologia e allegoria</i>	129
<i>I tre – e quattro – sensi della Scrittura</i>	131
<i>Novità e continuità nell'opera salvifica</i>	134
II. Il Cristianesimo nei confronti della ragione: gli Apologisti	135
1. L'accusa di ateismo e il ricorso alla ragione	136
2. La teologia del Verbo negli Apologisti	139
<i>Giustino e l'obiezione giudaica contro l'«altro Dio»</i>	140
<i>Teofilo di Antiochia e il Verbo espresso</i>	141
<i>Il Cristo, Potenza di Dio e Sapienza di Dio</i>	141
<i>Nascita del Figlio e «delimitazione»</i>	142
III. Ireneo: economia trinitaria e salvezza in Gesù Cristo	144
1. L'economia trinitaria della salvezza	144
<i>I primi usi della parola «trinità»</i>	144
<i>Teologia ed «economie»</i>	145
<i>L'utilizzazione antieretica delle economie</i>	147
<i>Economie, regola di fede e riferimento a Ef 4, 6</i>	148

<i>Il «beneplacito» del Padre, fondamento delle economie</i>	150
<i>Le economie come manifestazione della Trinità</i>	151
<i>Economie, filiazione e condiscendenza divina</i>	152
2. La salvezza in Gesù Cristo: mediazione e ricapitolazione	154
<i>Il Cristo «uno e lo stesso»</i>	154
<i>Il Cristo, vero uomo e vero Figlio di Dio</i>	154
<i>La ricapitolazione nel Cristo, Nuovo Adamo</i>	156
<i>Maria, la nuova Eva</i>	158

Capitolo Quarto

DALL'ECONOMIA ALLA «TEOLOGIA» (SECOLO III) (Joseph Wolinski)	161
--	-----

I. L'adozionismo e il modalismo monarchiani nei secoli II e III 162 |

1. Il monarchianismo adozionista	162
2. Il monarchianismo unitariano e modalista	163
3. Sabellianismo e «rivelazione funzionale»	165

II. La questione del numero in Dio prima di Tertulliano: Giustino e Ippolito 165 |

1. Giustino e il problema dell'«altro Dio»	166
2. Ippolito e il rapporto invisibile/visibile, Verbo/Figlio	166

III. Economia e teologia trinitaria in Tertulliano 169 |

1. Unità di sostanza e Trinità: la presa in considerazione del «Dio Uno» ...	170
<i>La Monarchia</i>	170
<i>I tre paragoni montanisti</i>	171
2. Economia e disposizione: dimostrazione del numero in Dio	173
<i>Alterità e «disposizione»: prospettiva del numero nella sostanza una</i>	173
<i>La prospettiva del numero attraverso il grado, la specie e la forma</i>	174
3. Dalla cristologia alla Trinità eterna	175
<i>La nascita del Figlio all'esterno, come «uscita» dal Padre</i>	176
<i>La generazione del Figlio all'interno del Padre, come Sapienza</i>	177
<i>La «processione» dello Spirito Santo</i>	178
<i>Una Trinità (solamente) economica? La tesi di Harnack</i>	179
<i>L'origine eterna del Figlio e dello Spirito</i>	180
<i>Tertulliano precursore in cristologia</i>	181
4. Sostanza e Persona: l'apporto di Tertulliano	183

IV. Origene e la teologia del Verbo di Dio	185
1. Origene e gli inizi della teologia erudita	185
<i>Un precursore: Clemente d'Alessandria</i>	185
<i>Fisionomia teologica di Origene</i>	186
<i>Regola di fede e teologia erudita</i>	187
<i>Preesistenza delle anime e mistero pasquale</i>	188
2. Immaterialità di Dio e generazione eterna del Figlio	190
<i>L'immaterialità di Dio</i>	190
<i>La generazione eterna del Figlio</i>	191
<i>Generato «come la volontà che procede dallo spirito»</i>	193
3. Dal Padre, «Bontà in sé», al Figlio, «Immagine della Bontà»	194
<i>Il Figlio, «Immagine della Bontà» di Dio</i>	195
<i>La distinzione Dio (ho theos) e Dio (theos)</i>	196
<i>La distinzione «Uno-molteplice» e la teologia delle «denominazioni»</i>	197
4. La teologia dello Spirito Santo alla luce di <i>Gv 1, 3</i>	198
5. Origene e le tre ipostasi	200
6. Nuove prospettive sull'incarnazione	202
<i>Le due nature del Cristo</i>	202
<i>Il Verbo intermediario e mediatore</i>	202
<i>Il ruolo intermediario dell'anima del Cristo</i>	203
7. La doppia posterità di Origene	204
8. Il «subordinazionismo» dei Padri ante-niceni	207
Capitolo Quinto	
LA DIVINITÀ DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO (SECOLO IV) (Bernard Sesboué)	213
I. La divinità del Figlio e il dibattito attorno al concilio di Nicea (325) ...	214
1. L'eresia di Ario e il concilio di Nicea (325)	214
<i>Gli inizi del conflitto: Ario e Alessandro ad Alessandria</i>	215
<i>La dottrina di Ario: una convinzione «monarchiana»</i>	216
<i>La dottrina di Ario: una convinzione cristologica</i>	219
<i>La riunione del concilio di Nicea</i>	220
<i>La «definizione» di Nicea: le aggiunte al Simbolo</i>	222
<i>La «svolta» di Nicea, evento dogmatico</i>	224
2. La crisi susseguente al concilio di Nicea	226
<i>Nascita e sviluppo della controversia</i>	226
<i>Atanasio, il «difensore» di Nicea</i>	229

<i>Il contributo di Ilario di Poitiers</i>	231
<i>La «recezione» del concilio di Nicea</i>	233
<i>Emergenza dell'ecclesiologia conciliare</i>	234

II. La divinità dello Spirito Santo e il concilio di Costantinopoli (381) ... 237

1. Il sorgere delle eresie «pneumatiste»	238
<i>L'arianesimo radicale di Aezio ed Eunomio</i>	238
<i>I «tropici» egiziani</i>	239
<i>Gli «pneumatomachi» d'Oriente</i>	240
2. I grandi argomenti in favore della divinità dello Spirito Santo	240
<i>Atanasio d'Alessandria</i>	240
<i>Basilio di Cesarea</i>	243
<i>Un linguaggio particolarmente prudente</i>	245
3. La riunione del I concilio di Costantinopoli (381)	246
<i>Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli: origine e vicenda</i>	248
<i>La sequenza sullo Spirito Santo</i>	251

Capitolo Sesto

IL MISTERO DELLA TRINITÀ: RIFLESSIONE SPECULATIVA ED ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO. IL «FILIOQUE». LE RELAZIONI TRINITARIE (A PARTIRE DAL SECOLO IV) (Bernard Sesboüé)	255
--	-----

I. Dall'elaborazione dei concetti alla formula trinitaria

1. L'elaborazione speculativa della distinzione trinitaria	257
<i>La contestazione trinitaria di Eunomio</i>	257
<i>La risposta speculativa di Basilio di Cesarea</i>	259
2. L'elaborazione della formula trinitaria	263
<i>Breve storia dei concetti di persona e di ipostasi</i>	264
<i>Il ruolo giocato dai Cappadoci nell'elaborazione della formula trinitaria</i>	268
3. Dalla formula di fede del 382 al concilio del 553	273

II. Da Agostino a san Tommaso: verso la dottrina delle relazioni sussistenti

1. Agostino erede del pensiero greco	278
2. Da Boezio a Gilberto Porretano	280

3. San Tommaso e le relazioni sussistenti	282
<i>Riflessione sulla relazione</i>	283
<i>Riflessione sulla persona</i>	284
<i>Conclusione: le persone, delle «relazioni sussistenti»</i>	284

III. La dottrina del «Filioque» e il dibattito dottrinale tra Occidente e Oriente

1. I Padri greci e la processione dello Spirito Santo	288
2. Agostino creatore della dottrina del Filioque	291
3. Due considerazioni trinitarie	294
4. Dall'inserzione del «Filioque» nel Simbolo allo scisma tra l'Oriente e l'Occidente	296
5. Il fallimento dei tentativi d'unione: il II concilio di Lione e il concilio di Firenze	298
<i>Il II concilio di Lione (1274)</i>	298
<i>Il concilio di Ferrara-Firenze (1439-1445)</i>	301
6. Il «Filioque» e l'odierno dialogo ecumenico	304

Capitolo Settimo

CRISTOLOGIA E SOTERIOLOGIA. EFESO E CALCEDONIA (SECOLI IV E V) (Bernard Sesboüé)	309
--	-----

I. Cristologia e soteriologia nel IV secolo

1. I grandi temi soteriologici: mediazione di Cristo e divinizzazione dell'uomo	310
2. Il Cristo salvatore in Atanasio di Alessandria	318
3. Apollinare di Laodicea e l'«apollinarismo»	323
4. La cristologia della scuola di Antiochia (Diodoro di Tarso e Teodoro di Mopsuestia)	326
5. La cristologia dei Cappadoci	332
6. Alla fine del secolo due cristologie in tensione: Antiochia e Alessandria	336

II. I grandi dibattiti cristologici del V secolo

1. Il dibattito sull'unità del Cristo: Nestorio e Cirillo. Il concilio di Efeso (431)	338
<i>Il punto di partenza della crisi: Nestorio e la «Theotokos»</i>	338

<i>L'intervento di Cirillo: la lettera del gennaio 430</i>	339
<i>La risposta di Nestorio</i>	343
<i>La terza lettera di Cirillo a Nestorio</i>	346
<i>La riunione del concilio di Efeso</i>	349
<i>L'Atto d'unione del 433</i>	353
<i>Nestorio era «nestoriano»?</i>	354
<i>Un primo bilancio</i>	355
2. Una persona in due nature distinte: Eutiche e il concilio di Calcedonia (451)	356
<i>La questione posta da Eutiche</i>	357
<i>Il «latrocinio» di Efeso (449)</i>	358
<i>Il Tomo a Flaviano di Leone</i>	361
<i>La riunione del concilio di Calcedonia (451)</i>	365
<i>In margine a Calcedonia: l'ecclesiologia conciliare</i>	367
<i>La formula cristologica di Calcedonia</i>	368
<i>Il bilancio di Calcedonia</i>	372
<i>La recezione di Calcedonia</i>	374
Capitolo Ottavo	
NELLA SCIA DI CALCEDONIA: CRISTOLOGIA E SOTERIOLOGIA (DOPO IL VI SECOLO) (Bernard Sesboüé)	377
I. Le interpretazioni di Calcedonia	377
1. Una lettura «efesina» di Calcedonia: il II concilio di Costantinopoli (553)	377
<i>Il ruolo di Giustiniano prima del concilio</i>	377
<i>Le peripezie del concilio: l'imperatore e il papa</i>	379
<i>Qual è il valore del II concilio di Costantinopoli?</i>	380
<i>I canoni del II concilio di Costantinopoli: l'interpretazione di Calcedonia</i>	382
<i>Il bilancio del concilio</i>	386
2. Monoenergismo e monotelismo: il III concilio di Costantinopoli (681) .	387
<i>Un preludeo: la crisi agnoeta</i>	388
<i>La crisi del monoenergismo e del monotelismo</i>	390
<i>Prima tappa: il monoenergismo</i>	391
<i>Seconda tappa: il monotelismo</i>	393
<i>Terza tappa: il concilio del Laterano del 649</i>	394
<i>La riunione del III concilio di Costantinopoli (680-681)</i>	395
<i>Il decreto dogmatico del III concilio di Costantinopoli</i>	396
<i>Il bilancio del concilio</i>	398

3. La controversia delle immagini: il II concilio di Nicea (787)	399
<i>Una tradizione contraddittoria sulle immagini</i>	399
<i>L'inizio del conflitto iconoclasta</i>	401
<i>La teologia delle immagini ricapitolata da Giovanni Damasceno</i>	401
<i>Il «concilio» orientale di Iereia</i>	403
<i>La convocazione del II concilio di Nicea</i>	403
<i>I dibattiti del II concilio di Nicea sulle immagini</i>	404
<i>La definizione dogmatica sulle immagini</i>	405
<i>La ricezione del II concilio di Nicea</i>	406
II. La soteriologia nel primo millennio	408
<i>Priorità data alla mediazione discendente</i>	409
<i>L'illuminazione</i>	410
<i>Redenzione e liberazione: il Cristo vincitore</i>	412
<i>La dottrina del sacrificio: Agostino</i>	417
III. Cristologia e soteriologia nel secondo millennio	422
1. La cristologia nel II millennio	422
<i>Il senso di un contrasto</i>	422
<i>La questione delle «tre opinioni»</i>	424
<i>Scienza e coscienza di Gesù</i>	426
<i>I tempi moderni: il Cristo dei filosofi e degli storici</i>	429
<i>Il Vaticano II: il Cristo verità dell'uomo</i>	432
<i>Il movimento cristologico contemporaneo</i>	434
2. La soteriologia nel II millennio	437
<i>La svolta di sant'Anselmo</i>	437
<i>L'argomento soteriologico di Anselmo</i>	438
<i>Una valutazione critica della dottrina di Anselmo</i>	441
<i>San Tommaso: dalla redenzione alla soddisfazione</i>	443
<i>La «soddisfazione» al concilio di Trento</i>	446
<i>I tempi moderni: dalla sostituzione alla soddisfazione «vicaria»</i>	447
CONCLUSIONE E TRANSIZIONE	455
<i>Bibliografia essenziale in lingua italiana</i>	459
<i>Indice degli autori antichi</i>	465
<i>Indice degli autori moderni</i>	477
<i>Indice dei Simboli</i>	481
<i>Indice dei Concili</i>	483